



OGGI PRIMO VERTICE CON TONDO DOPO LE FESTE

Terzo mandato dei sindaci, la Lega frena Perplessa anche l'Udc sulla norma che favorirebbe Dipiazza e Bolzonello

TRIESTE I sostenitori del terzo mandato per i sindaci in maggioranza non avranno vita facile. Lega e Udc confermano le proprie perplessità (e nel caso dei padani è un eufemismo) nei confronti della norma che consentirebbe a Roberto Dipiazza, ma anche a Sergio Bolzonello, di correre nuovamente per la guida di Trieste e Pordenone nel 2011. I capigruppo del centro-destra si incontrano oggi con il presidente Renzo Tondo per fare un punto della situazione in vista di un anno che dovrebbe mettere in cantiere alcune riforme pesanti (sanità ed enti locali in primis) ma si parlerà anche del famoso

terzo mandato che toglierebbe qualche castagna dal fuoco da una parte e dall'altra nella scelta dei candidati. Ma se il Pdl guarda con sostanziale favore alla modifica legislativa ("ma non ne abbiamo mai parlato all'interno del partito" sottolinea il capogruppo Daniele Galasso) la Lega conferma la sua 'storica' contrarietà, nonostante da Trieste si cercasse di vedere qualche apertura del Carroccio, e anche l'Udc non si mostra entusiasta.

«La nostra posizione l'abbiamo espressa più volte. - taglia corto il capogruppo leghista, Danilo Narduzzi - Sarebbe una porcheria partitocratica. Siamo assolutamente contrari a leggi ad per-

sonam come questa». I centristi non chiudono del tutto la porta ma il capogruppo Edoardo Sasco da un lato sottolinea che "non è una priorità", dall'altro conferma «perplessità per una legge ad personam e per l'affidamento degli ampi poteri che ha oggi un sindaco per altri cinque anni». Ma l'esponente dell'Udc non vede nel terzo mandato un tema particolarmente pressante e chiede invece alla maggioranza «un metodo per affrontare le riforme in maniera organica. Martedì, ad esempio, - lamenta Sasco - andiamo in Commissione per affrontare il Piano socio-sanitario senza avere mai fatto un passaggio in maggioranza e questo

non è il modo migliore per discutere le cose». Da qui l'invito a Tondo di fare «da coagulo per la maggioranza. Sulle riforme ci giochiamo il giudizio sull'intera legislatura». Galasso assicura che l'incontro di oggi servirà proprio a «discutere le principali iniziative politiche e legislative del 2010» mentre, sul terzo mandato, sostiene che «ci sono pro e contro oggettivi. Bisogna capire se due mandati sono un limite congruo oppure no ma è ancora tutto da valutare». Il capogruppo pidellino concorda sul fatto che «l'elezione diretta del sindaco rafforza i poteri affievolendo gli altri organi, d'altro canto per chi ha ben operato due



Tondo e Dipiazza in una foto d'archivio

mandati possono essere un limite troppo basso». La strada quindi è ancora lunga e non sarà certo l'incontro di oggi con Tondo a dirimere la questione, semmai potrà essere un primo, timido passo. «Ne dobbiamo ancora parlare all'interno del nostro partito – assicura Galasso – e magari

lo faremo sabato prossimo quando si riunirà il coordinamento. Successivamente ne dovremo discutere anche con le altre forze di maggioranza e anche con l'opposizione visto che siamo davanti a questioni istituzionali che vanno affrontare in modo trasversale».

Roberto Urizio